

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI

Il giorno 13 dicembre dell'anno 2023, alle ore 20.30, si è riunita, in seconda convocazione, l'assemblea straordinaria della "Associazione Il Fuoriclasse" per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. presa atto delle cariche dei nuovi componenti del Consiglio Direttivo;
2. ratifica dello statuto adeguato ai fini dell'inoltro della domanda di iscrizione al RUNTS;
3. Varie ed eventuali.

Ai sensi di Statuto assume la presidenza dell'assemblea il Presidente Sig. Guerci Angelo che chiama a fungere da segretario il Sig. Scorsetti Filippo, che accetta.

Il Presidente, constatata e fatta constatare la regolare costituzione dell'assemblea in seconda convocazione e dichiarandosi i presenti sufficientemente edotti sugli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara aperta la discussione.

L'assemblea, dopo aver preso atto delle cariche dei nuovi componenti del Consiglio Direttivo, unanimemente concorda con le proposte avanzate dal Presidente e dopo breve discussione

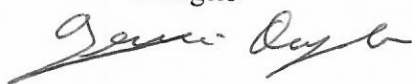
Delibera

1. di ratificare lo statuto dell'Associazione adeguato ai fini dell'inoltro della domanda di iscrizione al RUNTS;
2. Relativamente all'ultimo punto posto all'ordine del giorno il Presidente informa l'Assemblea che provvederà a registrare il nuovo statuto presso l'Agenzia delle Entrate e ad inoltrare la domanda di iscrizione dell'Associazione al RUNTS.

Dopo di che, null'altro essendovi a deliberare e nessuno dei presenti chiedendo la parola, previa stesura, lettura e approvazione del presente verbale, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea, alle ore 22,00.

Il Presidente

Guerci Angelo



Il Segretario

Scorsetti Filippo

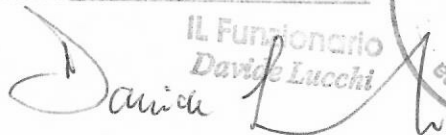


REGISTRATO A CREMA IL 15-12-2023

AL N. 831 SERIE 3

PAGATI EURO Esente

IL Funzionario
Davide Lucchi



STATUTO

Associazione "Il Fuoriclasse" Associazione di promozione sociale (APS)

TITOLO 1 – COSTITUZIONE E SCOPI

ART. 1 - Denominazione sociale

E' costituita l'Associazione denominata **ASSOCIAZIONE IL FUORICLASSE** in breve **"IL FUORICLASSE"**.

L'associazione è regolata dalla normativa di cui al codice civile, dalle leggi speciali in materia, dal Codice del Terzo Settore e dal presente Statuto.

L'Associazione, all'esito dell'iscrizione nel registro unico nazionale del Terzo Settore, nella sezione associazioni di promozione sociale, dovrà aggiungere alla propria specifica denominazione l'acronimo "ETS" o la locuzione "Ente del Terzo Settore".

ART. 2 - Sede

L'Associazione ha sede in Crema (CR), via Lodi n. 10.

Il Consiglio Direttivo, con specifica deliberazione, potrà trasferire la sede nell'ambito della stessa città, nonché istituire sedi e sezioni distaccate anche in altre città italiane senza modificare lo statuto.

ART. 3 - Durata

La durata dell'Associazione è illimitata.

ART. 4 - Finalità e Attività

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, nel pieno rispetto della dignità dei propri iscritti, ispirandosi a principi di democrazia, di uguaglianza e di non discriminazione di carattere religioso, politico, etnico, culturale e di sesso, come anche previsto dalla Costituzione.

L'Associazione si propone di perseguire e promuovere per tutti, sia ragazzi che adulti di ogni età, finalità culturali, artistiche, letterarie, ricreative, musicali, sportive, ludiche, formative ed educative in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi.

Le finalità principali e generali dei progetti dell'Associazione IL FUORICLASSE sono:

- ✓ promuovere verso i propri associati ed a terzi, lo svolgimento di attività che apportino crescita civile e culturale, coesione sociale e miglioramento della qualità della vita;
- ✓ sviluppare e sostenere le iniziative didattiche e socio-culturali sia nell'ambito scolastico che al di fuori dello stesso al fine di rendere sempre migliore la fruibilità da parte degli studenti della proposta scolastica e di promuovere comunque per tutti, sia ragazzi che adulti di ogni età, la conoscenza e l'attuazione in concreto del diritto allo studio e dei diritti sociali e culturali;

- ✓ affiancare e supportare i ragazzi nella gestione e nell'organizzazione dei loro compiti, al fine di poter arrivare ad una gestione autonoma del proprio tempo di lavoro a casa e contestualmente a vivere l'esperienza scolastica in modo più attivo e stimolante. In particolare, i ragazzi in difficoltà possono trovare un supporto nell'organizzazione del lavoro con il confronto con il gruppo di coetanei, spesso compagni di classe, attivando così una rete di supporto del ragazzo in difficoltà;
- ✓ favorire l'integrazione dei ragazzi attraverso la condivisione delle reciproche conoscenze ed esperienze, l'accettazione delle diversità, la creazione di relazioni positive che permettano una convivenza armoniosa, il rispetto e la reciproca collaborazione;
- ✓ offrire opportunità di crescita sostenendo e affiancando bambini e ragazzi con attività di doposcuola e laboratori, affinché incrementino la propria autostima e affrontino il percorso scolastico con maggiore efficacia;
- ✓ promuovere azioni positive nei confronti dei ragazzi e la prevenzione di forme di disagio, al fine di incentivare il successo formativo, di favorire l'inserimento nella scuola e nella realtà sociale locale, valorizzandone le potenzialità individuali e la costruzione di positive relazioni interpersonali;
- ✓ dare la possibilità di frequentare un ambiente positivo e utile al benessere psico-fisico e sociale a tutti i minori provenienti da nuclei familiari che versano in una situazione di disagio socioeconomico incentivando l'integrazione;
- ✓ stimolare l'integrazione dei ragazzi con l'ambiente e le opportunità offerte dal territorio;
- ✓ sostenere la famiglia nell'affrontare le difficoltà scolastiche/relazionali dei figli;
- ✓ attivare le risorse dei volontari e accompagnare e sostenere il loro impegno quotidiano;
- ✓ contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico, soprattutto dei minori provenienti dalle fasce più deboli della comunità;
- ✓ promuovere la crescita morale e culturale dell'individuo attraverso attività culturali, ricreative, educative e formative;
- ✓ organizzare corsi e laboratori teorici e pratici, eventi, spettacoli, mostre, concorsi, manifestazioni sportive, workshop e tornei;
- ✓ istituire centri estivi/invernali con finalità culturali, ricreative e sportive;
- ✓ organizzare feste e/o eventi per qualsivoglia ricorrenza (benvenuto, carnevale, Natale, Primavera, Halloween, Saluto finale, anniversari, lauree ecc.);
- ✓ organizzare gite e viaggi nel rispetto dello scopo e dell'oggetto associativo;



- ✓ realizzare elaborati artistici e di allestimenti per eventi e manifestazioni di diversa natura;
- ✓ la somministrazione di alimenti e bevande sarà attività esclusivamente funzionale ed accessoria/secondaria allo scopo e all'oggetto dell'associazione; la somministrazione di alimenti e bevande al pubblico avrà luogo in occasione di particolari eventi o manifestazioni, per il periodo di svolgimento delle stesse, nei locali e/o negli spazi dove tali manifestazioni si svolgeranno.

Per raggiungere le finalità dell'associazione e porre in essere le attività sopra dette, l'associazione si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica ed i singoli nonché di intervenire presso tutte le autorità competenti e di volta in volta coinvolte nel raggiungimento dello stesso, collaborando e cooperando anche con le altre associazioni, gruppi, istituzioni sia pubbliche che private purché queste perseguano analoghe finalità o che comunque siano in sintonia con lo spirito dell'Associazione.

Si propone di attivare rapporti e sottoscrivere convenzioni con Enti pubblici o privati per lo svolgimento delle attività che si impegna a sviluppare, nonché collaborare per lo svolgimento di progetti, manifestazioni e iniziative sportive.

Per il perseguimento delle predette finalità istituzionali, l'Associazione si propone di svolgere, in via esclusiva o principale, una o più delle seguenti attività di interesse generale aventi ad oggetto, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del Codice del Terzo settore:

- 1) "educazione, istruzione e formazione professionale ai sensi della L. 28/03/2003 n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa" di cui alla lettera d) dell'art. 5 D. Lgs. 03/07/2017 n. 117 rubricato "Attività di interesse generale";
- 2) "organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato" di cui alla lettera i) dell'art. 5 D. Lgs. 03/07/2017 n. 117 rubricato "Attività di interesse generale";
- 3) "formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa" di cui alla lettera l) dell'art. 5 D. Lgs. 03/07/2017 n. 117 rubricato "Attività di interesse generale";

Al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, l'Associazione può porre in essere attività ed iniziative di raccolta fondi nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

L'Associazione può inoltre svolgere attività diverse da quelle precedentemente elencate, purché secondarie e strumentali rispetto ad esse, nel rispetto dei criteri e dei limiti previsti dalla disciplina applicabile.

Attività commerciali strettamente funzionali a raggiungere gli scopi statutari e ogni altra attività connessa e funzionale al raggiungimento degli scopi associativi, consentita agli enti senza fini di

lucro dalle disposizioni legislative vigenti, potrà essere individuata dal Consiglio direttivo dell'associazione.

Per la realizzazione delle proprie attività, l'Associazione può avvalersi di volontari, può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, nel rispetto di quanto previsto al riguardo dal Codice del Terzo settore. Resta fermo che la qualifica di volontario è incompatibile con quella di lavoratore subordinato o autonomo.

L'Associazione può avvalersi anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dall'articolo 17, comma 5 del Codice del Terzo settore, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività deve rispettare il CTS e pertanto non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 5% del numero degli associati; nel computo dei "lavoratori" rientrano solamente i soggetti dotati di una posizione previdenziale, quindi i lavoratori dipendenti e i parasubordinati, con esclusione dei lavoratori occasionali o di quanti svolgono una tantum prestazioni lavorative di carattere autonomo.

ART. 5 - Associazione senza scopo di lucro

L'Associazione IL FUORICLASSE non ha scopo di lucro; al fine esclusivo del conseguimento dell'oggetto sociale, l'Associazione potrà compiere ogni operazione di carattere commerciale, mobiliare, immobiliare e finanziaria ritenuta necessaria o utile, sempre in funzione strumentale od accessoria/secondaria rispetto all'oggetto.

Operando senza scopi di lucro, le uniche attività retribuite potranno essere quelle dei collaboratori a vario titolo, dipendenti, professionisti, lavoratori autonomi, artigiani ecc.

Gli utili dell'Associazione non potranno in alcun modo essere distribuiti, neppure in modo indiretto.

ART. 6 - Altre finalità dell'Associazione

IL FUORICLASSE potrà inoltre aderire ad altre Associazioni o Società aventi finalità analoghe e/o accessorie alle proprie.

ART. 7 - L'attività dell'Associazione

L'Associazione svolge la sua attività secondo le direttive stabilite dal Consiglio Direttivo dell'Associazione stessa.

TITOLO 2 – ASSOCIATI

ART. 8 - Gli associati

Possono fare parte dell'Associazione, senza alcuna limitazione di numero, le persone fisiche di età superiore ai 18 anni che ne condividano le finalità e gli scopi associativi e che si impegnano per realizzare le attività di interesse generale. Non sono ammessi associati temporanei.

Le richieste di adesione sono indirizzate al Consiglio Direttivo, su modulo a ciò predisposto e accompagnate dal versamento della quota annuale associativa di adesione, secondo le modalità annualmente stabilite dal Consiglio Direttivo.

Le quote versate non sono rimborsabili, né trasmissibili né rivalutabili. La quota associativa rappresenta unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico dell'associazione, non costituisce in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi.

La qualifica di associato non è trasmissibile.

Lo status di associato, una volta acquisito, ha carattere permanente e può venir meno solo nei casi previsti dal presente statuto.

In caso di associati minorenni la relativa domanda di adesione all'associazione deve essere firmata dall'esercente la responsabilità genitoriale come anche l'esercizio del diritto di voto. Hanno diritto al voto in assemblea tutti gli associati che abbiano provveduto al versamento della quota annuale di adesione almeno 30 giorni prima dello svolgimento dell'assemblea.

ART. 9 - Obblighi degli associati

Ogni associato, per consapevole accettazione assume l'obbligo di osservare lo Statuto, i regolamenti sociali e le deliberazioni prese dagli organi sociali, impegnandosi a versare all'associazione la quota di adesione annuale e a rispettare con lealtà e disciplina le norme che regolano l'Associazione.

ART. 10 - La perdita della qualifica di associato

La qualifica di associato si perde per:

- Decesso;
- Rinuncia/dimissioni;
- Morosità e/o omesso pagamento della quota annua di adesione;
- Recesso ai sensi dell'art. 24 Cod. Civ., che deve essere presentato per iscritto al Consiglio Direttivo;
- Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di intraprendere adeguata azione nei confronti dell'associato mediante, a mero titolo esemplificativo, il richiamo scritto, la sospensione temporanea o l'espulsione per i seguenti motivi:
 - 1) Inosservanza delle disposizioni dello statuto, di eventuali regolamenti o delle deliberazioni degli organi sociali;
 - 2) Denigrazione dell'Associazione, dei suoi organi sociali, dei suoi associati;
 - 3) Attentare in qualche modo il buon andamento dell'Associazione, ostacolandone lo sviluppo e perseguendone lo scioglimento;
 - 4) Arrecare in qualunque modo danni morali o materiali all'Associazione, ai locali ed alle attrezzature di sua pertinenza. In caso di dolo, il danno dovrà essere risarcito.

L'esclusione di un associato per gravi motivi deve essere deliberata dal Consiglio Direttivo a maggioranza semplice.

La perdita della qualifica di associato e la conseguente esclusione dall'Associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo.

Gli associati receduti, decaduti od esclusi non hanno diritto al rimborso della quota associativa annuale versata.

Il recesso, l'esclusione, la decadenza dell'associato determinano automaticamente la decadenza dalla carica sociale eventualmente rivestita all'interno dell'Associazione.

TITOLO 3 – VOLONTARI

ART. 11 - Volontari

I volontari dell'associazione sono persone che, per libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione e per perseguirne le attività e le finalità, attività in favore della comunità e del bene comune mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie delle sue azioni, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. I volontari possono decidere se diventare associati dell'Associazione attraverso il versamento della quota annuale associativa di adesione secondo le modalità annualmente stabilite dal Consiglio Direttivo.

I volontari, associati o non associati, sono iscritti in un apposito registro e svolgono la loro attività in modo non occasionale.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio direttivo nel rispetto del Codice del Terzo Settore. Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate con le modalità e nei limiti previsti dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm. e ii..

Secondo quanto previsto dagli articoli 17 e 18 del d.lgs. 117/2017, con le modalità di cui al decreto Ministero dello Sviluppo economico 6 ottobre 2021 e successive modificazioni e integrazioni, tutti i volontari devono essere assicurati contro le malattie e gli infortuni connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

TITOLO 4 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

ART.12 - Gli organi dell'Associazione

Gli organi dell'associazione sono:

L'Assemblea

Il Presidente

Il Consiglio Direttivo

ART.13 - L'Assemblea

L'Assemblea dei Soci è il massimo organo dell'Associazione.



Essa è composta da tutti gli associati che abbiano regolarmente versato la quota di adesione all'associazione ed adempito alle altre obbligazioni contratte con l'Associazione ed è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, nel caso di sua impossibilità, dal Vice Presidente ed è convocata dal Consiglio Direttivo.

Hanno diritto di voto e di intervento tutti gli associati. L'Assemblea si convoca su iniziativa del Consiglio Direttivo quando lo stesso lo ritenga necessario, o per l'esame delle modifiche allo statuto oppure su richiesta scritta e motivata della metà più uno degli associati, i quali dovranno avanzare domanda al Presidente dell'Associazione, proponendo l'ordine del giorno; in tal caso l'Assemblea dovrà essere convocata entro trenta (30) giorni dalla richiesta. La comunicazione di convocazione deve essere pubblicata mediante affissione nella sede associativa salvo diversa indicazione del luogo di affissione da parte del Consiglio Direttivo almeno 8 giorni prima della data fissata e deve contenere l'indicazione della data, dell'ora e del luogo di svolgimento e gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Tutti gli associati hanno diritto ad un voto; è ammesso il voto per delega, ma ciascun associato potrà rappresentare solo un altro associato.

Il Presidente dell'Assemblea è il Presidente dell'associazione che verrà assistito da un segretario da lui designato.

L'Assemblea ordinaria (maggioranza semplice) delibera:

- una volta all'anno, l'approvazione del bilancio/rendiconto di cassa;
- tutte le volte che se ne ravvisi la necessità;
- tutte le volte che venga fatta richiesta motivata da almeno 1/10 (un decimo) degli associati.
- l'elezione del Consiglio Direttivo;
- la ratifica delle attività e delle iniziative proposte dal Consiglio Direttivo;
- la ratifica dei provvedimenti di competenza della stessa, adottati dal Consiglio Direttivo per motivi di urgenza;

L'Assemblea straordinaria (maggioranza del 75% degli associati) delibera:

- in merito alle modifiche da apportare all'Atto Costitutivo e/o allo Statuto;
- in merito allo scioglimento alla trasformazione, alla fusione o alla scissione dell'Associazione con conseguente devoluzione del patrimonio residuo;
- In merito alla nomina del liquidatore.

L'Assemblea, ordinaria o straordinaria, è validamente costituita:

- in prima convocazione, con la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ (tre quarti) degli associati in regola con il pagamento della quota di adesione;
- in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati intervenuti.

Tra la prima e la seconda convocazione devono trascorrere almeno 2 (due) ore.



Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide se approvate, in prima convocazione, con la maggioranza di voti dei presenti e con la presenza di almeno la $\frac{1}{2}$ (metà) degli associati. In seconda convocazione la deliberazione è valida se presa a maggioranza dei presenti.

Le discussioni e deliberazioni dell'Assemblea sono riportate su un verbale scritto redatto dal Segretario, sottoscritto dal Presidente

ART.14 - Il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario ed il Tesoriere

Il Presidente è eletto a maggioranza dei voti tra i membri del Consiglio Direttivo e rappresenta l'Associazione nei rapporti con i terzi.

Il Presidente, anche nella sua qualità di rappresentante legale dell'Associazione, provvede a:

- rappresentare l'Associazione nei contatti con le istituzioni;
- coordinare e dirigere l'attività degli organi associativi;
- compiere tutti gli atti che impegnano l'Associazione stessa;
- presiedere l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo;
- delegare al Vice Presidente lo svolgimento di determinate funzioni;
- in caso di necessità e di urgenza, assumere tutti i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva;
- aprire un conto corrente bancario/postale con la possibilità di delegare altri ad operarvi per l'esercizio delle attività dell'associazione.

Il Vicepresidente coadiuva il Presidente e lo sostituisce ogni qualvolta questi sia assente o si trovi nell'impossibilità e/o difficoltà di esercitare le funzioni al medesimo spettanti.

Il Segretario dell'Associazione è eletto dal Consiglio Direttivo.

Il Segretario ha il compito di :

- redigere i verbali dell'Assemblea e delle sedute del Consiglio Direttivo;
- tenere aggiornato l'elenco degli associati;
- assicurare idonea pubblicità degli atti, dei registri e dei libri dell'Associazione; gli associati potranno esaminare i libri sociali facendo preventiva richiesta al Consiglio Direttivo con preavviso di almeno 15 giorni lavorativi.

Il Tesoriere cura l'inventario di tutti i beni dell'Associazione e della gestione della cassa dell'Associazione della quale tiene idonea contabilità, effettua le relative verifiche, controlla la tenuta dei libri contabili e provvede alla compilazione del bilancio consuntivo annuale e del bilancio preventivo, qualora necessari, ovvero del rendiconto di cassa da sottoporre all'approvazione dell'assemblea.

ART. 15 - Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da n. 7 membri ed è presieduto dal Presidente.

I componenti del Consiglio Direttivo sono eletti dall'assemblea.

Le cariche all'interno del Consiglio Direttivo sono conferite dai membri dello stesso.

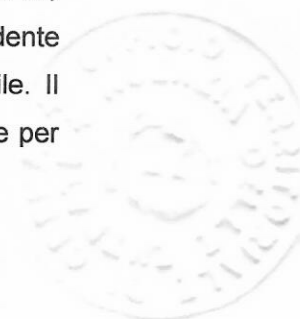
Il Consiglio Direttivo amministra, dirige e gestisce l'Associazione ed i suoi compiti sono:



1. controlla sulla legittimità della gestione amministrativa dell'associazione nel rispetto dell'art. 13 del codice del Terzo Settore.
2. elabora progetti finalizzati ad ottenere finanziamenti regionali, nazionali, comunitari, di altri enti pubblici e di soggetti privati;
3. approva tutti gli atti e i contratti di ogni genere inerenti all'attività associativa;
4. assegna gli incarichi di lavoro;
5. approva i regolamenti sociali stabilisce i costi dei vari servizi e dei vari progetti;
6. stabilisce l'importo della quota annuale di adesione all'associazione;
7. amministra il patrimonio e le rendite sociali;
8. procede alla formazione del bilancio d'esercizio/rendiconto di cassa;
9. delibera sull'attività da svolgere e sui programmi da realizzare;
10. delibera sulle domande di ammissione, di recesso e di estromissione degli associati (oltre agli altri provvedimenti disciplinari)
11. predispone gli atti da sottoporre all'Assemblea;
12. dà esecuzione alle deliberazioni assembleari;
13. formalizza gli atti per la gestione dell'Associazione;
14. predispone gli eventuali progetti e i regolamenti interni;
15. stipula tutti gli atti e contratti inerenti all'attività associativa;
16. delibera in merito all'adesione di un nuovo associato, ovvero ne ratifica l'adesione;
17. individua le attività diverse di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore e successive;
18. compie tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell'Associazione che non siano spettanti all'Assemblea,
19. elabora il bilancio di esercizio/rendiconto di cassa da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
20. stabilisce i criteri per gli eventuali rimborsi per spese effettivamente sostenute per le attività svolte a favore dell'Associazione;
21. vigila sul buon funzionamento di tutte le attività associative e coordina le stesse;
22. delibera in merito a tutto quanto non sia per legge o per statuto di competenza di altri organi;

I componenti del Consiglio Direttivo svolgono la loro attività gratuitamente, durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente in seduta ordinaria almeno una volta l'anno ed è validamente costituito con la maggioranza dei suoi componenti. Le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice. Nel caso di dimissioni del Presidente o della maggioranza dei componenti del Consiglio, il Presidente resta in carica fino all'elezione del nuovo presidente e deve provvedere alla convocazione di un'assemblea nel più breve tempo possibile. Il Consiglio Direttivo deve riunirsi quando la metà più uno dei suoi componenti lo richiede per



iscritto. Il Consiglio Direttivo è investito di tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'associazione, fatta eccezione per i poteri che lo statuto riserva all'assemblea. Può delegare proprie attribuzioni o poteri a uno o più membri.

Di ogni riunione deve essere redatto il verbale, a cura del Presidente e del Segretario, da trascriversi sul libro delle riunioni del Consiglio Direttivo.

TITOLO 5 - PATRIMONIO

ART.16 - Il Patrimonio e le entrate

Le entrate dell'Associazione possono essere costituite:

- da beni mobili, immobili e attività di qualunque natura trasferiti per qualsiasi titolo o causa in godimento all'Associazione;
- da eventuali erogazioni, donazioni, sovvenzioni e liberalità/lasciti effettuati dagli associati, da privati, da Enti, dallo Stato o da Istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di attività e progetti;
- da contributi di enti ed istituzioni pubbliche e/o private, finalizzati al sostegno delle attività svolte o progetti elaborati (compreso il contributo del 5 per mille);
- da contributi privati, persone fisiche e/o giuridiche sotto forma di donazioni e/o sponsorizzazioni;
- da contributi raccolti con sottoscrizioni o altre iniziative di raccolta fondi aperte al pubblico;
- dalle quote annuali associative;
- dalle quote di iscrizione ai vari servizi/progetti;
- da eventuali entrate da operazioni commerciali accessorie/secondarie e strumentali allo scopo dell'Associazione;
- da ogni altra entrata finalizzata alla realizzazione delle finalità dell'Associazione.
- dalle eccedenze degli esercizi annuali;
- dai proventi della gestione del patrimonio;
- dal ricavato delle attività dell'Associazione;

Fa parte del patrimonio dell'Associazione, oltre a quello esistente, ogni suo futuro incremento. Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui al presente statuto.

ART.17 - Il bilancio

L'esercizio sociale si svolge dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Se l'Associazione ha conseguito ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a 220.000,00 euro, il bilancio può essere redatto sotto forma di rendiconto di cassa.



Per ogni esercizio è predisposto un bilancio/rendiconto di cassa.

Il bilancio/rendiconto di cassa è predisposto dal Consiglio Direttivo ed è approvato dall'Assemblea con la maggioranza dei presenti entro il 30 aprile di ogni anno e depositato presso il registro unico del terzo settore entro il 30 giugno. Il bilancio/rendiconto di cassa deve rappresentare in maniera veritiera e corretta l'andamento economico e finanziario dell'associazione, e deve contenere le entrate e le spese relative al periodo dell'esercizio sociale a cui fa riferimento. Il Consiglio Direttivo documenta inoltre il carattere secondario e strumentale delle attività diverse dalle attività istituzionali o di raccolta fondi nella relazione di missione, o in un'annotazione in calce al rendiconto per cassa o in una nota integrativa al bilancio.

L'Associazione si impegna a non distribuire anche in modo indiretto utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per Legge.

L'Associazione ha l'obbligo di utilizzare gli utili o avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad essa direttamente connesse.

L'Associazione redige il bilancio sociale nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. o sia ritenuta opportuna dal Consiglio Direttivo.

TITOLO 6 - MODIFICHE STATUTO/SCIoglimento

ART.18 - Modifiche dello statuto

Le modifiche apportate allo statuto, da parte del Consiglio Direttivo, devono essere approvate dall'Assemblea con il voto favorevole di almeno 3/4 dei voti validi espressi in Assemblea. Le delibere volte a modificare l'atto costitutivo e lo statuto richiederanno per la loro validità la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

ART.19 - Scioglimento dell'Associazione

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio occorre, secondo le disposizioni dell'art. 21 del Codice civile, il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati. In caso di estinzione o scioglimento, l'Associazione Il Fuoriclasse si obbliga, così come previsto dall'art. 9 del Codice del Terzo settore, a devolvere il proprio patrimonio residuo ad altri Enti del Terzo Settore.

ART. 20 - Trasformazione, fusione e scissione dell'Associazione

L'assemblea degli associati può deliberare la trasformazione, la fusione e la scissione dell'Associazione. Il quorum costitutivo e quello deliberativo sono gli stessi previsti per l'approvazione delle modifiche statutarie.

TITOLO 7 - LIBRI SOCIALI - REGISTRI - NORME



ART. 21 - Libri sociali e Registro dei Volontari

L'Associazione si dota dei libri sociali obbligatori previsti dall'art. 15 del Decreto legislativo 117/2017. In particolare, a cura del Consiglio Direttivo, l'associazione deve tenere i seguenti libri:

1. libro degli associati, che può essere tenuto in formato elettronico;
2. libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
3. libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;

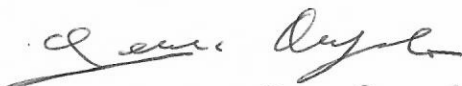
Deve tenere inoltre il registro dei volontari di cui all'articolo 17 del d.lgs. 117/2017, in cui vanno iscritti tutti i volontari che svolgono la loro attività in maniera continuativa. Il registro può essere anche tenuto in formato elettronico, con le modalità di cui al decreto 6 ottobre 2021 del Ministero dello Sviluppo economico.

ART.22 - Norme applicabili - Regolamento dell'Associazione, al codice civile e alla normativa di settore

Per quanto non previsto dal presente statuto si fa espresso riferimento alle norme del codice del Terzo Settore e del codice civile in quanto applicabili.

Crema, 13/12/2023

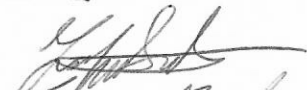
Guerci Angelo



Fusar Bassini Stefania



Scorsetti Filippo



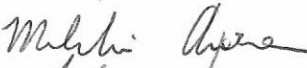
Lazzari Barbara



Poloni Luca



Molaschi Chiara



Acaluso Sergio

